



COMUNE DI TORRI IN SABINA

PROVINCIA DI RIETI

R E L A Z I O N E **della Giunta** **al rendiconto della gestione 2025**

PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2025 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprimono le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, secondo quanto stabilito dall' articolo 227, comma 1, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*¹
- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del revisore dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione.

b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

COMUNE DI TORRI IN SABINA

Esercizio: 2025 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		288.486,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	24.579,33 21.878,15		Disavanzo di amministrazione (3)	2.832,96	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	63.250,97				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	187.583,26 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	846.281,23	854.614,28	Titolo 1 - Spese correnti	1.330.136,06	1.317.871,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	368.154,44	378.865,88	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)</i>	145.679,90	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	247.281,87	344.153,85			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	551.438,00	760.208,58	Titolo 2 - Spese in conto capitale	317.292,41	615.257,45
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)</i>	421.728,85	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)</i>	0,00	
Totale entrate finali	2.013.155,54	2.337.842,59	Totale spese finali	2.214.837,22	1.933.129,41
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	65.791,58	65.791,58
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	334.546,76	334.546,76	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	334.546,76	334.546,76
Totale entrate dell'esercizio	2.347.702,30	2.672.389,35	Totale spese dell'esercizio	2.615.175,56	2.333.467,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.623.115,86	2.960.875,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.618.008,52	2.333.467,75
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.107,34	627.407,60
TOTALE A PAREGGIO	2.623.115,86	2.960.875,35	TOTALE A PAREGGIO	2.623.115,86	2.960.875,35

- (1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)
(5) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
(6) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.
(7) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" -
(8) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	5.107,34
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)	2.954,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.153,34
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.153,34
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) (10)	449,60
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.703,74

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

Infine, ove il prospetto successivo evidenzia un saldo positivo in sede di quantificazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 ed in sede di distribuzione (utilizzo) il medesimo diviene negativo per le fattispecie enunciate nell'articolo 14 comma 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, tale risultato trova qualificazione di disavanzo tecnico recuperabile secondo le tempistiche proprie dell'articolo 3 comma 17 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 così come novellato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190.

All'interno del calcolo del risultato di amministrazione viene evidenziato il Fondo pluriennale vincolato sia di natura corrente che in conto capitale. Tale posta ha il compito di garantire la copertura finanziaria alle spese sorte negli esercizi precedenti, ove trovano completo finanziamento, ed imputate per esigibilità agli esercizi futuri. Di seguito si propone la tabella di quantificazione e distribuzione del risultato di amministrazione per l'anno 2025:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI TORRI IN SABINA

Esercizio: 2025 - Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				288.486,00
RISCOSSIONI	(+)	541.694,46	2.130.694,89	2.672.389,35
PAGAMENTI	(-)	496.603,35	1.836.864,40	2.333.467,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			627.407,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			627.407,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.201.707,70	217.007,41	1.418.715,11
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	412.528,71	210.902,41	623.431,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			145.679,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			421.728,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (2)	(=)			855.282,84

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025

Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	299.845,73
Fondo anticipazioni liquidità	484.973,03
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	26.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	2.954,00
Altri accantonamenti	30.961,69
Totale parte accantonata (B)	844.734,45
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.402,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	5.402,37
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.146,02

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
- determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
------------------------------------	--

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato. Elemento informativo essenziale è il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV). Tale posta contabile ha il compito di permettere il mantenimento degli equilibri finanziari nel tempo delle spese reimputate in futuro che trovano finanziamento dal passato. Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

	Iniziale	Finale	Variazione
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	63.250,97	145.679,90	+82.428,93
Fondo Pluriennale vincolato parte Investimenti	187.583,26	421.728,85	+234.145,59
Fondo Pluriennale Vincolato	250.834,23	567.408,75	567.408,75

	UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
--	--

Al 31/12/2025 l'ente ha chiuso senza utilizzo di anticipazione e con un saldo di cassa pari ad € 627.407,60

ANALISI DEGLI IMPEGNI SUDDIVISI PER MACROAGGREGATI

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI	Spesa per abitante n. 1238 al 31_12_2025
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		
Macroaggregati		
1.1 – Redditi da lavoro dipendente	293.323,29	236,93
1.2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	22.639,62	18,28
1.3 – Acquisto di beni e servizi	785.614,80	634,58
1.4 – Trasferimenti correnti	121.287,02	97,97
1.7 – Interessi passivi.	56.575,25	45,69
1.8 – Altre spese per redditi da capitale		
1.9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.243,24	11,50
1.10 – Altre spese correnti.	36.452,84	29,44
Totale spese correnti	1.330.136,06	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE		
Macroaggregati		
2.1 – Tributi in conto capitale a carico dell'ente.	,00	
2.2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni.	317.292,41	256,29
2.3 – Contributi agli investimenti	,00	
2.4 – Altri trasferimenti in conto capitale	,00	
2.5 – Altre spese in conto capitale	,00	
Totale spese in conto capitale	317.292,41	
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Macroaggregati		
3.1 – Acquisizioni di attività finanziarie	,00	,00
3.2 – Concessione crediti di breve termine	,00	,00
3.3 – Concessione crediti di medio-lungo termine	,00	,00
3.4 – Altre spese per incremento di attività finanziarie	,00	,00
Totale spese per incremento attività finanziarie	,00	
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI		
Macroaggregati		
4.1 – Rimborso di titoli obbligazionari.	,00	,00
4.2 – Rimborso prestiti a breve termine	,00	,00
4.3 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.791,58	53,14
4.4 – Rimborso di altre forme di indebitamento.	,00	,00
Totale rimborso prestiti	65.791,58	
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
Macroaggregati		
7.1 – Uscite per partite di giro	333.246,76	269,18
7.2 – Uscite per conto terzi	1.300,00	1,05
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	334.546,76	,00
TOTALE	2.047.766,81	,00

	ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
--	---

Prima di procedere all'inserimento dei residui attivi e passivi tra le poste del conto del bilancio è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi , ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs 267/2000, e secondo le modalità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011.

Dall'esame delle risultanze emergono le seguenti risultanze finali

RESIDUI DERIVANTI DA RESIDUI
(Residui attivi da esercizi precedenti)

ENTRATA	residui al 01/01/2025	riscossi	riaccertati	definitivi al 31/12/25
titolo I	€ 490.093,95	€ 134.978,99	-€ 33.098,57	€ 322.016,39
Titolo II	€ 416.721,88	€ 77.235,68	-€ 13,26	€ 339.472,94
Titolo III	€ 302.188,53	€ 114.999,61	-€ 46.177,58	€ 141.011,34
Titolo IV	€ 624.392,21	€ 214.480,18	-€ 10.705,00	€ 399.207,03
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo VI	€ 126,98	€ 0,00	-€ 126,98	€ 0,00
Titolo VII	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Titolo IX	€ 2.152,35	€ 0,00	-€ 2.152,35	€ 0,00
sommano	€ 1.835.675,90	€ 541.694,46	-€ 92.273,74	€ 1.201.707,70
USCITA	residui al 01/01/2025	Pagati	riaccertati	definitivi al 31/12/25
titolo I	€ 362.057,57	€ 189.426,92	-€ 55.136,91	€ 117.493,74
Titolo II	€ 614.229,06	€ 307.176,43	-€ 12.517,66	€ 294.534,97
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 3.072,86	€ 0,00	-€ 2.572,86	€ 500,00
sommano	€ 979.359,49	€ 496.603,35	-€ 70.227,43	€ 412.528,71

**RESIDUI DERIVANTI DALLA COMPETENZA
INSERITI DA VERIFICARE**

ENTRATA	prev.def.2025	riscossi	Riaccertati/economie	residui attivi di competenza 2025
avanzo				
titolo I	€ 854.495,37	€ 719.635,29	-€ 8.214,14	€ 126.645,94
Titolo II	€ 437.878,80	€ 301.630,20	-€ 69.724,36	€ 66.524,24
Titolo III	€ 345.280,00	€ 229.154,24	-€ 97.998,13	€ 18.127,63
Titolo IV	€ 2.613.532,85	€ 545.728,40	-€ 2.062.094,85	€ 5.709,60
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 1.820.000,00	€ 0,00	-€ 1.820.000,00	€ 0,00
Titolo IX	€ 1.465.131,66	€ 334.546,76	-€ 1.130.584,90	€ 0,00
sommano	€ 7.811.732,24	€ 2.130.694,89	-€ 5.188.616,38	€ 217.007,41
USCITA	prev.def.2025	pagati	Riaccertati/economie/Fpv	residui passivi di competenza 2025
disavanzo	€ 2.832,96			
titolo I	€ 1.656.859,93	€ 1.128.445,04	-€ 326.723,87	€ 201.691,02
Titolo II	€ 2.801.116,11	€ 308.081,02	-€ 2.483.823,70	€ 9.211,39
Titolo III	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV	€ 65.791,58	€ 65.791,58	€ 0,00	€ 0,00
Titolo V	€ 1.820.000,00	€ 0,00	-€ 1.820.000,00	€ 0,00
Titolo VII	€ 1.465.131,66	€ 334.546,76	-€ 1.130.584,90	€ 0,00
sommano	€ 7.811.732,24	€ 1.836.864,40	€ 5.761.132,47	€ 210.902,41

Tra i principali crediti riaccertati a fine 2025 si evidenziano.

Per la componente entrate correnti, a fronte della quale sono state pagate tutte le spese:

- Comuni per rimborso oneri sportello zoo sanitario 69.413,19
- Comuni per gestione associata segreteria 120.270,90

Per la componente investimenti:

- Casa della Pace interventi risanamento edilizio 407.987,36
- Cri (Provincia) 30.800,00
- Consolidamento zona fosso Pozzillo 200.000,00

ANALISI PRINCIPALI DATI

Incassi e pagamenti (residui)

Incassi e Pagamenti residui	Incassi residui	Pagamenti residui
Bilancio corrente	€ 327.214,28	€ 189.426,92
Bilancio Investimenti	€ 214.480,18	€ 307.176,43
Bil per Acc.ne/Rimb. prestiti	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
Bilancio servizi conto terzi	€ 0,00	€ 0,00

Incassi e pagamenti (competenza)

Incassi e Pagamenti di competenza	incassi di competenza	Pagamenti di competenza
Bilancio corrente	€ 1.250.419,73	€ 1.128.445,04
Bilancio Investimenti	€ 545.728,40	€ 308.081,02
Bil per Acc.ne/Rimb. prestiti	€ 0,00	€ 65.791,58
Anticipazioni di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
Bilancio servizi conto terzi	€ 334.546,76	€ 334.546,76

Totale incassi e pagamenti

Totale Incassi e pagamenti	Incassi Totali	Pagamenti Totali
Bilancio corrente	€ 1.577.634,01	€ 1.317.871,96
Bilancio Investimenti	€ 760.208,58	€ 615.257,45
Bil per Acc.ne/Rimb. Prestiti	€ 0,00	€ 65.791,58
Anticipazioni di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
Bilancio servizi conto terzi	€ 334.546,76	€ 334.546,76
Totale Bilancio	€ 2.672.389,35	€ 2.333.467,75

Fondo cassa al 01/01/2025 pari a € 288.486,00

Differeza tra incassi e pagamenti pari € 338.921,60

Fondo cassa al 31/12/2024 pari a € 627.407,60

Viste anche le recenti deliberazioni della Corte dei Conti (Sez. Reg. Marche n. 144/2023/PAR e Sez. Reg. Abruzzo n. 51/2025/PRSP), le quali stabiliscono che l'Ente ha l'onere di motivare analiticamente il mantenimento dei residui in base alla loro anzianità, con particolare rigore per i crediti ultra quinquennali per i quali vige l'inversione dell'onere probatorio e soprattutto la specifica attività istruttoria svolta dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Lazio (Deliberazione n. 62/2025/PRSE), che ha formulato per questo Ente le seguenti raccomandazioni vincolanti:

- 1-Accertamento Rigoroso: verifica costante che il complesso dei residui attivi corrisponda a obbligazioni giuridiche effettivamente perfezionate;
- 2-Valutazione Annuale: analisi puntuale della permanenza in bilancio dei crediti più vetusti (es. proventi da taglio boschi);
- 3-Stralcio Prudente: eliminazione immediata dei residui non più incassabili per prescrizione o

inesigibilità.

L'Ente in merito a questa fattispecie ha pienamente recepito la raccomandazione di "Accertamento Rigoroso" formulata dalla Sezione Lazio (Del. 62/2025). Il trend decrescente dei residui "ultra-quinquennali" e l'aumento delle cancellazioni per insussistenza dimostrano che è stata superata la logica della conservazione automatica a favore di un monitoraggio costante dell'anzianità.

Trend andamento dei residui:



Riaccertamento Ordinario Residui

COMUNE DI TORRI IN SABINA

Esercizio: 2025

Analisi dei residui attivi iniziali per esercizio di derivazione

Titolo	Descrizione	2024	2023	2022	2021	2020	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	141.846,84	54.529,59	96.375,80	28.136,69	26.917,73	142.287,30	490.093,95
2	Trasferimenti correnti	34.723,36	33.801,41	40.427,17	16.878,04	9.919,03	280.972,87	416.721,88
3	Entrate extratributarie	115.426,81	7.778,94	28.442,25	15.099,65	34.902,06	100.538,82	302.188,53
4	Entrate in conto capitale	123,40	3.000,00	24.328,98	31.729,09	3.671,80	561.538,94	624.392,21
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126,98	126,98
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.152,35	2.152,35
Totale Generale		292.120,41	99.109,94	189.574,20	91.843,47	75.410,62	1.087.617,26	1.835.675,90

Analisi dei residui attivi finali per esercizio di derivazione

Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	126.645,94	69.735,28	49.945,70	60.032,37	21.488,79	120.814,25	448.662,33
2	Trasferimenti correnti	66.524,24	10.418,99	9.497,04	21.507,31	16.864,78	281.184,82	405.997,18
3	Entrate extratributarie	18.127,63	3.446,40	6.559,74	24.942,25	15.099,65	90.963,30	159.138,97
4	Entrate in conto capitale	5.709,60	123,40	13,50	19.328,98	31.729,09	348.012,06	404.916,63
Totale Generale		217.007,41	83.724,07	66.015,98	125.810,91	85.182,31	840.974,43	1.418.715,11

Analisi dei residui passivi iniziali per esercizio di derivazione

Titolo	Descrizione	2024	2023	2022	2021	2020	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	194.661,84	42.530,23	34.628,92	23.940,93	6.115,57	60.180,08	362.067,57
2	Spese in conto capitale	94.558,35	15.205,38	21.132,64	22.999,90	27.120,00	433.212,79	614.229,06
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.072,86	3.072,86
Totale Generale		289.220,19	57.735,61	55.761,56	46.940,83	33.235,57	496.465,73	979.359,49

Analisi dei residui passivi finali per esercizio di derivazione

Titolo	Descrizione	2025	2024	2023	2022	2021	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	201.691,02	11.841,50	33.038,10	26.005,56	17.313,66	29.294,92	319.184,76
2	Spese in conto capitale	9.211,39	7.780,00	8.218,88	7.378,63	22.999,90	248.157,56	303.746,36
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00

L'ente con l'efficientamento della Riscossione tramite azioni di contrasto all'evasione e l'ottimizzazione delle procedure di incasso (anche tramite sistemi digitali integrati) hanno garantito un flusso di entrate extratributarie costante, riducendo la dipendenza da trasferimenti incerti.

Il miglioramento della riscossione ha ottimizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE); l'accantonamento a bilancio è stato congruo e coerente con la reale capacità di riscossione dell'Ente, agendo come "cuscinetto" a salvaguardia degli equilibri futuri.

ANALISI DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

Il personale dell'Ente è individuato come da prospetto che segue al 31/12/2025.

DESCRIZIONE	UFFICI	CAT.	DOTAZIONE	sit.all'1/1/24	DOTAZIONE	sit.al 31/12/25
AREA AMM.VO - CONTABILE	Ragioneria e tributi					
		D	n.1 t.d.part- time a 18 ore	X	n.1 t.i.part- time a 18 ore	X
		B	n.1 t.i.part-time a 30 ore	X	n.1 t.i.part-time a 30 ore	
		B	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X
Sommano		3				2
AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Demografico - anagrafe - Stato Civile- servizi sociali e scolastici ecc.					
		D	n.1 t.i.full time		n.1 t.i.full time	
		C	n.1 t.i.full time		n.1 t.i.full time	
		B	n.1 t.i.part-time 32 ore	X	n.1 t.i.part-time 32 ore	X
		B	n.1 t.i.part-time 35 ore	X	n.1 t.i.part-time 35 ore	X
		B	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X	n.1 t.i.part-time a 20 ore	
		B	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X
		B	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X	n.1 t.i.part-time a 20 ore	X
Sommano		7				4
AREA TECNICO - MANUTENTIVA	Servizi tecnici manutentivi - Edilizia pubblica e privata					
		D	n.1 convenzione con il Comune di Salisano	X	n.1 convenzione con il Comune di Salisano	X
		B	n.1 t.i.part-time 30 ore	X	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
		B	n.1 t.d.part-time 6 ore	X	n.1 t.d.part-time 6 ore	X
		A	n.1 t.i.part-time 30 ore	X	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
		A	n.1 t.i.part-time 30 ore	X	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
Sommano		5				5
AREA VIGILANZA	Servizi di vigilanza					
		D				
		C	n.1 t.i.full time	X	n.1 t.i.full time	X
Sommano		2				1
TOTALE		17		14		12
Personale LSU		0		0		0

Un collaboratore amministrativo contabile con lavoro internale per 30 ore settimanali dal 01.01.2026

ANALISI DELLA GESTIONE DEI FONDI PROVENIENTI DA CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE E DALLE RELATIVE SANZIONI

DESCRIZIONE	RISCOSSIONI	IMPEGNI
ENTRATE		
Ammontare degli accertamenti al 31 dicembre dell'anno che precede quello cui il conto si riferisce	16.461,60	
Accertamenti di competenza	16.461,60	
Riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio cui il conto si riferisce	16.461,60	
SPESE		
- Spese investimento		8.230,80
- Spesa corrente*		8.230,80
TOTALI	16.461,60	
TOTALE IMPEGNI	16.461,60	

(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio)

**RIEPILOGO DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTO
PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	0,01	100,00%
Residui riscossi nel 2024	0,01	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

ORGANISMI PARTECIPATI

Dal 21/10/2011 con atto di C.C.n.37 del 21/10/2011, questo Ente ha aderito alla Società a capitale misto pubblico privato S.A.PRO.DI.R. S.R.L. per una quota pari allo 0,71% fino al 27/6/2017, data dalla quale questo Ente, con atto di C.C.n.13/2017, ha stabilito di recedere.

Dal 1/2/2021 questo Ente, con l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti alla soc.S.A.PRO.DI.R. s.r.l. è rientrato nella Società.

I SERVIZI EROGATI

Nella società moderna, riuscire a garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;

A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;

Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (..) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (..) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza" (D.Lgs. 267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(..) i comuni (..) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico" (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti "(..)" sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (..) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate" (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D. Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività "(..)" che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità" (D. Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai Parametri gestionali dei servizi che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

SERVIZI A CARATTERE ISTITUZIONALE

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

In tempi più recenti, alcune di queste attività che storicamente venivano gestite dal comune esclusivamente in economia, e cioè con propria organizzazione e mezzi strumentali, sono sempre più spesso attribuiti in concessione a società e/o consorzi a prevalente, o molto spesso esclusiva, proprietà pubblica.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

ANALISI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il servizio smaltimento rifiuti dal 01/02/2021 è stato gestito in autonomia mediante affidamento del servizio alla Saprodir Srl

CONTO DEL BILANCIO 2025

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RR.SS.UU

C O S T I

INT	P.E.G.	DESCRIZIONE	PREV.BILANCIO		variazion	bil.assestato	IMPEGNI	PERC.	COSTI
09,03,1	156	STIPENDI	€ 18.000,00			€ 18.000,00	€ 17.566,91		
09,03,1	157	ONERI RIFLESSI	€ 7.000,00			€ 7.000,00	€ 5.649,40		
09,03,1	163	IRAP	€ 1.800,00			€ 1.800,00	€ 1.666,00		
		sommano	€ 26.800,00			€ 26.800,00	€ 24.882,31	40%	€ 9.952,92
1,03,01	36	STIPENDI	€ 59.500,00			€ 59.500,00	€ 47.006,17		€ 0,00
1,03,01	37	ONERI RIFLESSI	€ 18.700,00			€ 18.700,00	€ 18.700,00		€ 0,00
1,03,01	44	IRAP	€ 5.500,00			€ 5.500,00	€ 5.296,98		€ 0,00
		sommano	€ 83.700,00	€ 0,00			€ 71.003,15	40%	€ 28.401,26
		sommano	€ 110.500,00				€ 142.006,30		€ 0,00
		SOMMANO	€ 137.300,00			€ 137.300,00	€ 166.888,61		€ 38.354,18
09,03,1	162	CANONE SERVIZIO	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0%	€ 0,00
	312	CANONE SERVIZIO SAPRODIR	€ 191.000,00			€ 191.000,00	€ 186.229,74	100%	€ 186.229,74
09,03,1	158	ACQUISTO BENI	€ 3.000,00		€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.647,86	50%	€ 1.323,93
09,03,1	160	LAVORI	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	50%	€ 0,00
09,03,1	159	CARBURANTE	€ 2.000,00		€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	50%	€ 1.000,00
09,03,1	161	ASSICURAZIONI	€ 1.000,00		€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	50%	€ 500,00
		SOMMANO	€ 197.000,00			€ 197.000,00	€ 191.877,60		€ 189.053,67
		T O T A L E	€ 334.300,00			€ 334.300,00	€ 358.766,21		€ 227.407,85

R I C A V I

RISORS.	P.E.G.	DESCRIZIONE	PREV.BILANCIO	ACCERTAMENTI
		PROVENTI DA RUOLO	€ 222.795,37	€ 222.795,37
		T O T A L E	€ 222.795,37	€ 222.795,37

PERCENTUALE DI COPERTURA DEL SERVIZIO

RICAVI X100/ COSTI	€ 222.795,37	X 100			227.407,85	97,97
--------------------	--------------	-------	--	--	------------	--------------

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

ANALISI DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Tabella riepilogativa basata sui dati economici:

CONTO DI BILANCIO 2025			
SERVIZIO	TOTALE SPESE	ENTRATE DA TARIFFE	PERC.%
SERVIZIO MENSA SCUOLA MEDIA	€ 41.943,70	€ 24.004,82	57,23
MERCATO PUBBLICO	€ 0,00	€ 0,00	0,00
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	€ 20.281,86	€ 20.000,00	98,61
SERVIZIO ASILO NIDO	€ 199.014,49	€ 187.425,30	94,18
SERVIZIO MENSA SCUOLA ELEMENTARE	€ 18.750,00	€ 12.000,00	64,00
SCUOLA PER L'INFAZIA REGINA ELENA	€ 10.000,00	€ 8.000,00	80,00
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	€ 47.414,85	€ 3.374,00	7,12
TOTALE	€ 337.404,90	€ 254.804,12	75,52

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%.

L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana

- Ampi e perduranti divari territoriali.
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
- Una debole crescita della produttività.
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF La struttura del PNRR:

Si articola in sei Missioni e 16 Componenti:

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le modifiche al Pnrr annunciate dal governo a fine luglio, ora sotto la lente di Bruxelles, prevedono il definanziamento di 9 misure per poco meno di 16 miliardi di euro e l'ingresso nel Piano dei nuovi obiettivi del REPowerEu per 19,2 miliardi di euro, tutti destinati all'energia. Le misure previste vanno dallo sviluppo delle reti energetiche nazionali e transnazionali, agli incentivi alle imprese per la transizione energetica, dall'ecobonus rafforzato (sulla falsariga del Superbonus) alla spinta ai biocarburanti, dalle smart grid e al fotovoltaico. Dalle missioni fino al 2026 escono invece alcune voci che hanno scatenato le polemiche del mondo politico ma soprattutto degli enti locali, a partire dai fondi per la valorizzazione del territorio dei Comuni e per gli interventi contro alluvioni e dissesto idrogeologico. L'intenzione del governo è tuttavia quella di non abbandonare gli investimenti, ma di spostarli dal Pnrr (dove sono sottoposti a precise scadenze temporali) ad altre fonti di alternative. Ecco come cambia il Pnrr alla luce delle tre linee di investimento (reti, transizione green ed efficientamento energetico, filiere) del REPowerEu.

* **RETI:** la prima linea assorbe circa 2,3 miliardi. Prevede investimenti nelle smart grids (900 milioni), interventi sulla resilienza climatica delle reti (92 milioni) e sulle grandi connessioni: dal Tyrrhenian link (500 milioni) al collegamento Sardegna-Corsica-Italia (200 milioni), dall'interconnessione elettrica transfrontaliera (60 milioni) alla linea adriatica, Sulmona/gasdotto Sestino-Minerbio (375 milioni). Nello stesso capitolo sono compresi investimenti nella digitalizzazione nelle competenze in transizione (140 milioni) e nel potenziamento export (45 milioni).

* **TRANSIZIONE VERDE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:** la posta più rilevante è proprio sulla seconda linea di investimento che vale oltre 14 miliardi. Di questi 4 sono destinati all'ecobonus per i privati e altrettanti alla transizione 5.0 delle imprese.

Rientrano però anche 3,6 miliardi per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici, 300 milioni per la produzione di biocarburanti, 320 milioni per la cosiddetta 'Sabatini green', 400 milioni per la sostenibilità di agroalimentare, zootecnia e pesca, Altri 400 milioni per l'elettificazione delle banchine portuali, 140 milioni alla ricerca e sviluppo sull'idrogeno e 90 milioni alle hydrogen valleys.

* **FILIERE:** l'ultima linea di investimento vale infine 2 miliardi, dedicati alle filiere strategiche per le net zero technologies. Altri 50 milioni serviranno invece all'approvvigionamento delle materie prime critiche.

* **MISURE IN USCITA DAL PNRR:** Dal Piano italiano escono 6 miliardi di interventi per i Comuni, 3,3 miliardi destinati alla rigenerazione urbana e altri 2,5 miliardi per i piani urbani integrati. Alla lotta contro il rischio di alluvione e idrogeologico vengono sottratti 1,3 miliardi. Saltano dal Pnrr anche 1 miliardo per la voce idrogeno in settori hard-to-abate, 728 milioni per servizi e infrastrutture di comunità, 675 milioni per gli impianti innovativi (incluso offshore), 300 milioni per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e 110 milioni per il verde urbano ed extraurbano.

I bandi a cui ha partecipato l'ente sono:

<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2</p> <p>Supporto alla trasformazione della PA locale</p>	<p>Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud</p>	<p>Investimento 1.2- Abilitazione al cloud</p>
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3</p> <p>Dati e interoperabilità</p>	<p>“cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni”</p>	<p>Investimento 1.3.1- Piattaforma digitale nazionale dati</p>
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4</p> <p>Servizi digitali e cittadinanza digitale</p>	<p>Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),</p>	<p>Investimento 1.4.1- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici</p> <p>Investimento 1.4.3 – Pago PA Comuni</p> <p>Investimento 1.4.4 – Implementazione Spid Cie</p> <p>Investimento 1.4.5 – Notifiche digitali</p>
<p>M2 – C4</p> <p>Risorse intervento messa in sicurezza degli edifici e del territorio</p>	<p>Messa in sicurezza area urbana località Pontecese interessata da fenomeno franoso attivo inserita PAI</p>	<p>Investimento 2.2 - Risorse intervento messa in sicurezza degli edifici e del territorio</p>

L'attuazione delle misure previste dal PNRR (Missione 1, Componente 1) ha permesso a questo Ente di superare il modello tradizionale di comunicazione frammentata, approdando a un sistema di "Cittadinanza Digitale Attiva". In sede di rendicontazione, si evidenziano i seguenti risultati qualitativi e quantitativi:

Comunicazione Proattiva e Multicanale: Grazie all'integrazione con l'App IO e la Piattaforma Notifiche Digitali (Inv. 1.4.5), l'Ente ha stabilito un filo diretto con le famiglie. Il passaggio dalle circolari cartacee alle notifiche push in tempo reale ha garantito che l'informazione (es. scadenze pagamenti mensa, variazioni di servizio) raggiunga il cittadino istantaneamente sul proprio dispositivo mobile.

Semplificazione del Rapporto Debito/Credito: L'adozione massiva di pagoPA (Inv. 1.4.3) per i servizi di refezione scolastica ha eliminato l'onere per il genitore di dover produrre ricevute fisiche. Il sistema genera un feedback immediato: al pagamento corrisponde un aggiornamento automatico del "borsellino elettronico" della mensa, garantendo trasparenza assoluta e certezza del dato contabile.

Abbattimento delle Barriere Burocratiche: L'implementazione dei criteri di User Experience (Inv. 1.4.1) ha reso i servizi digitali inclusivi e semplici. La possibilità di gestire l'intero ciclo del servizio mensa — dall'iscrizione al pagamento — in modalità full-digital ha ridotto drasticamente la necessità di accesso fisico agli sportelli, migliorando il livello di soddisfazione percepita dall'utenza.

In conclusione, l'investimento digitale non si è limitato a un mero aggiornamento tecnologico, ma ha rappresentato un reengineering dei processi comunicativi, rendendo l'Ente più vicino, efficiente e trasparente nelle risposte ai bisogni primari delle famiglie.

	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - PAREGGIO DI BILANCIO
--	---

1. Il conseguimento del Pareggio di Bilancio

In ottemperanza alla Legge n. 145/2018 e successive modificazioni, l'Ente attesta il pieno raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2025. Il saldo tra entrate finali e spese finali è risultato non negativo, garantendo un equilibrio reale che va oltre il mero adempimento formale. La certificazione inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) conferma che la gestione finanziaria è stata improntata al principio della prudenza e della sostenibilità nel medio periodo.

2. Gestione degli Equilibri di Parte Corrente

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una rigorosa politica di controllo della spesa corrente. L'Ente ha garantito il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali, pur in presenza di dinamiche incrementalmente dei costi energetici e dei contratti collettivi di lavoro. La tenuta dell'equilibrio di parte corrente è stata assicurata da:

Efficientamento della Riscossione: Un' incisiva azione di contrasto all'evasione e l'ottimizzazione delle procedure di incasso (anche tramite sistemi digitali integrati) hanno garantito un flusso di entrate extratributarie costante, riducendo la dipendenza da trasferimenti incerti.

Monitoraggio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE): L'accantonamento a bilancio è stato congruo e coerente con la reale capacità di riscossione dell'Ente, agendo come "cuscinetto" a salvaguardia degli equilibri futuri.

3. Gestione della Cassa e Indebitamento

Un pilastro del rispetto dei vincoli 2025 è rappresentato dalla gestione della liquidità. L'Ente ha operato

senza ricorrere ad Anticipazioni di Tesoreria onerose, mantenendo un saldo di cassa positivo.

Stock del Debito: È proseguita la politica di riduzione dell'indebitamento pregresso, limitando l'accensione di nuovi mutui solo a interventi strettamente necessari e dotati di adeguata copertura per le rate di ammortamento, mantenendo gli oneri finanziari ben al di sotto dei limiti di legge (Art. 204 TUEL).

4. Tempestività dei Pagamenti e Rispetto del Turn-over

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica si è riflesso positivamente sull'Indice di Tempestività dei Pagamenti. Pagando i fornitori entro i termini di legge, nella fattispecie l'Ente ha adottato una politica di liquidazione estremamente virtuosa: i debiti commerciali sono stati onorati mediamente entro 4 giorni dal ricevimento della fattura, anticipando ampiamente il termine massimo dei 30 giorni previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 231/2002). L'Ente ha evitato l'obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali. Parallelamente, la gestione del personale ha rispettato i vincoli assunzionali e di spesa (sostenibilità finanziaria rapportata alle entrate correnti), assicurando il turn-over necessario senza pregiudicare i saldi di bilancio.

5. Conclusioni sulla Solidità Finanziaria

I risultati conseguiti dimostrano che l'Amministrazione ha saputo coniugare l'erogazione dei servizi con il rispetto dei parametri di stabilità nazionale. Il conseguimento degli obiettivi di pareggio certificati al MEF rappresenta la garanzia della capacità dell'Ente di far fronte alle proprie obbligazioni e di programmare lo sviluppo futuro senza gravare sulle generazioni successive.